

ALL'AZIENDA I CONTRIBUTI DEL PREMIO IPR

Unitec prima in Romagna a brevettare 'con lo sconto'

GLOBALE, fortemente interconnesso, iper-competitivo: questo il profilo del sistema economico regionale. E quando soffia aria di crisi, rischiano di subirne le conseguenze anche aziende sane. Solo chi ha investito in innovazione e tecnologie, solo chi continua a farlo, nonostante tutto, riesce a stare a galla, e in molti casi a crescere, anche in questa fase. È il caso della Unitec di Lugo, azienda che nel giro di 15 anni ha portato il fatturato da 1,5 a 18 milioni di euro, e che continua ad assumere personale, nonostante la crisi, nella propria sede di Lugo e nelle due filiali in Spagna e Argentina. Unitec (che sta per 'Unione di tecnologia') ha scelto di partecipare al 'Premio Ipr', iniziativa di 'Innovami' e Fondazione Cassa di risparmio di Imola finalizzata a premiare imprese e inventori che abbiano già avviato o avvieranno processi di brevettazione europea e internazionale e di cui martedì ricorre la seconda scadenza intermedia per la presentazione delle domande. Partecipando al 'Premio Ipr', le imprese possono abbattere questi costi in maniera significativa, con il valore dei singoli contributi in grado di coprire me-

diamente almeno il 50 per cento delle spese relative al processo di brevettazione. Prima azienda romagnola a cogliere questa opportunità, la Unitec rappresenta un'eccezione a una tendenza ormai diffusa su tutto il territorio regionale: un calo dei brevetti che, solo per Bologna, risulta pari a 70 ogni anno negli ultimi quattro anni. Il 'Premio Ipr' mette in palio un plafond di risorse pari a 100mila euro, erogati dalla Fondazione Cassa di risparmio di Imola.

DITTA
E' leader mondiale per le macchine calibratrici di ciliegie e altri frutti

UNITEC affonda le proprie radici in un passato ormai antico, quando Massalombarda era il cuore industriale della Romagna occidentale, centrato sul business della lavorazione della frutta. Oggi il gruppo ha sede a Lugo, dove lavorano a tempo pieno 110 persone. Leader per quanto riguarda le macchine calibratrici delle ciliegie (e con soluzioni eccellenti anche per quanto riguarda pesche, cachi e kiwic) l'azienda realizza circa il 70 per cento del proprio fatturato all'estero. Tra i principali mercati di riferimento oltreconfine figurano Cile, Est Europa, Grecia, Turchia, Belgio e Israele.

Il Resto del Carlino - Lugo

28 giugno 2009